

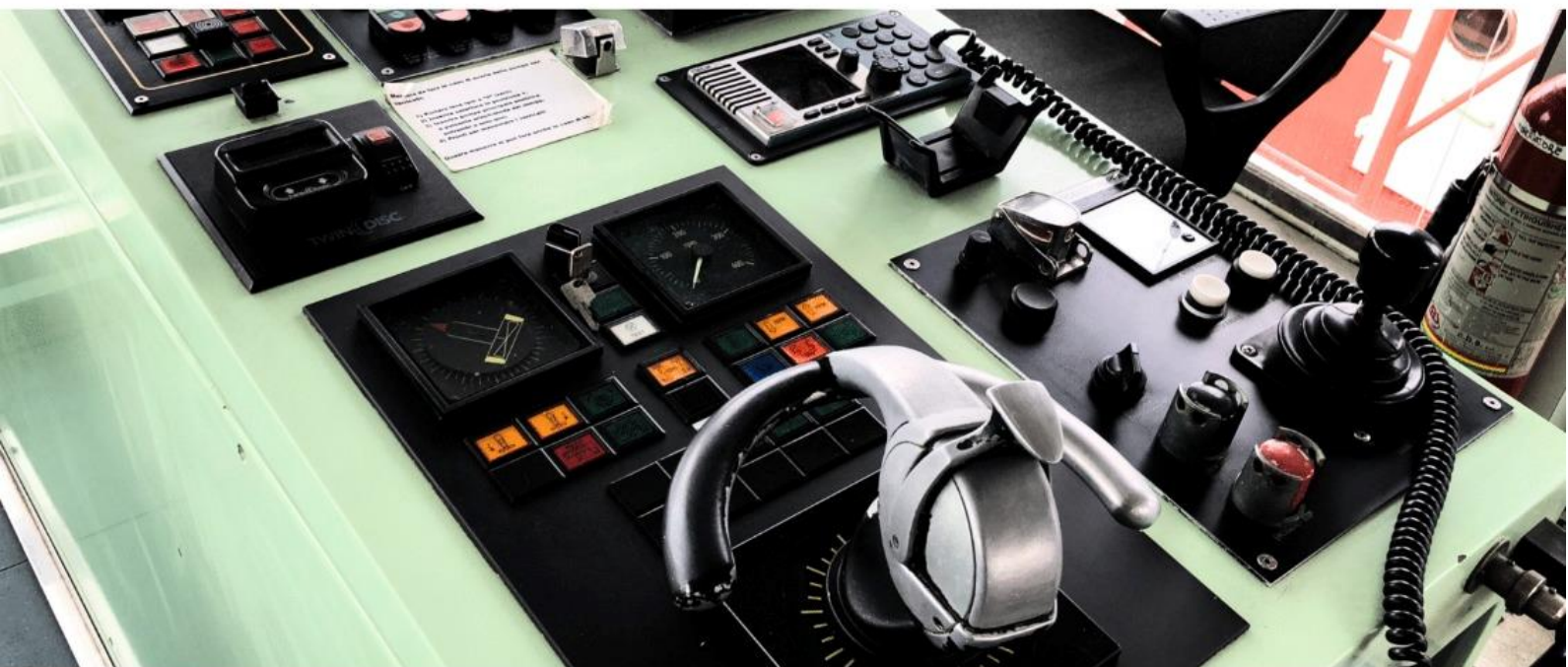


Istituto paritario "G. MARCONI"

Sede: Via Federico de Roberto, 109, 96011 Augusta (SR)

Tel. 0931/966809 Cel. 327/7553533

email. istitutomarconiaugusta@gmail.com



Documento del consiglio di classe ***Anno scolastico 2023-2024***

Classe: 5° Sezione A

Indirizzo: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica

Articolazione: Conduzione del Mezzo

Opzione: Conduzione del Mezzo Navale, Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi

Augusta, li 15/05/2024

Coordinatore Scolastico:
Ing. Formica Roberto

Premessa generale:

Il presente documento è stato redatto dal combinato disposto tra l'art 10 dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 55 del 22.03.2024 e le disposizioni di cui al D.Lgs. 62/17, dei cui precetti sono state recepite e rispettate tutte le prescrizioni; altresì, nella sua stesura, il Consiglio di Classe ha tenuto conto della nota del 21 marzo 2017, prot. 10719 emessa dal Garante della protezione dei dati personali e, alla luce di ciò, nel documento in oggetto risultano omessi i dati personali degli studenti.

Il livello generale di preparazione dei candidati, membri della classe articolata V/A art. Conduzione del Mezzo nelle opzioni di “Conduzione del Mezzo Navale” e “Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi”, risulta essere mediamente apprezzabile, caratterizzato comunque da una marcata disomogeneità circa preparazione, abilità, conoscenze e competenze.

INDICE:

1.Presentazione della scuola e obiettivi.....	1
2.Struttura generale del quadro orario:.....	4
3.Laboratori.....	5
4.Presentazione della classe:.....	7
5 Tabella e criteri attribuzione dei crediti scolastici	8
6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).....	10
7.Relazione in materia di Cittadinanza e Costituzione:	17
8.Lingua e letteratura italiana.....	19
9.Storia:.....	24
10.Lingua inglese.....	28
11.Matematica.....	31
12.Diritto ed economia (Diritto della Navigazione).....	34
13.Scienze della Navigazione.....	36
14.Meccanica e Macchine.....	43
15.Elettrotecnica.....	45
16. Scienze motorie.....	48
17.Simulazione della prova scritta di Lingua Italiana all'Esame di Stato.....	50

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA:

L'Istituto Paritario "Guglielmo Marconi" è una scuola di recente fondazione, ma già fortemente consolidata nel territorio, essendo i suoi dirigenti storici pionieri della istruzione in città.

Presente nella realtà augustana dall'anno scolastico 2016/2017, con la finalità di essere complementare alle istituzioni scolastiche presenti in loco, propone percorsi di studi fondamentali e mai da quest'ultime considerati, ovvero il "Nautico" e l' "Alberghiero"; altresì, la nostra scuola, mediante il suo modus operandi, garantisce la riduzione del fenomeno della dispersione scolastica, anche proponendo il servizio scolastico con richieste pecuniarie di cui l'adempimento è a portata delle famiglie.

L'Istituto è caratterizzato appunto dagli indirizzi di "Trasporti e Logistica" e "Alberghiero"; ne consegue come, entrambi i corsi di studi, siano caratterizzati dalla condivisione di Presidenza, Vicariato e Segreteria.

L'Istituto Tecnico "Trasporti e Logistica" nasce dall'esigenza di "donare" ad una città fortemente marinara come Augusta, una scuola che potesse consentire ai giovanissimi diplomati l'inserimento occupazionale nel settore marittimo o comunque una preparazione idonea nell'affrontare il prosieguo degli studi presso l'Università o Accademie di Marina Mercantile o Militare.

L'indirizzo "Trasporti e Logistica" articolazione "Conduzione del mezzo" dell'Istituto "Guglielmo Marconi", comprende le opzioni di:

"Conduzione del Mezzo Navale"

"Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi"

Tale scuola è caratterizzata dall'impartire la istruzione ponendo in essere un connubio tra la imprescindibile esigenza dell'assicurare al discente una preparazione tale da farlo divenire un marittimo ben qualificato, e la salvaguardia delle sue esigenze di

“adolescente”, assicurandogli l’acquisizione delle discipline oggetto di studio in un clima sereno, ove i docenti sono sempre disponibili ad analizzare e risolvere le sue possibili problematiche.

OBIETTIVI:

- Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi di trasporto;
- Gestire il funzionamento di navi e di tutti i mezzi di trasporto atti a prestare ausilio alla attività di questa;
- Utilizzazione di sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nelle varie tipologie del trasporto
- Organizzare i servizi carico, scarico, trasbordo e deposito delle merci
- Gestire le esigenze della attività di trasporto con quelle dell’ambiente
- Garantire condizioni di servizio in ambito di sicurezza e di protezione nel trasporto di persone, nella conoscenza di norme nazionali e comunitarie sui trasporti.

CONSIGLIO DI CLASSE

Ghirlanda Tanja (fino al 14/03/2024)	Lingua Italiana/Storia
Pugliares Milena (dal 15/03/2024 al termine delle attività didattiche)	Lingua Italiana/Storia
Mariano Antonio	Scienze della Navigazione
Formica Roberto	Meccanica e Macchine
Limoli Salvatore	Diritto ed Economia (Diritto della Navigazione)
Morello Domenico	Elettrotecnica/Matematica
Campisi Stefano	Scienze Motorie
Sapienza Marcello	Insegnante Tecnico Pratico

Membri interni della opzione di Conduzione del Mezzo Navale

Mariano Antonio	Scienze della Navigazione
Limoli Salvatore	Diritto ed Economia (Diritto della Navigazione)
Campisi Stefano	Scienze Motorie

Membri interni della opzione di Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi

Formica Roberto	Meccanica e Macchine
Limoli Salvatore	Diritto ed Economia (Diritto della Navigazione)
Campisi Stefano	Scienze Motorie

2. Struttura generale del piano orario:

			Secondo biennio e 5° anno costituiscono un percorso formativo unitario		
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui in		2			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui in		2			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui in		2			
Tecnologie Informatiche	3				
di cui in	2				
Scienze e Tecnologie Applicate		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE OPZIONI: “CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE” “CONDUZIONE DI APPARATI E IMPIANTI MARITTIMI”					
Complementi di Matematica			1	1	
Elettrotecnica, Elettronica e Automazione			3	3	3
Diritto ed Economia			2	2	2
DISCIPLINE SPECIFICHE PER L’ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO” Opzione: Conduzione del Mezzo Navale					
			3 ^a	4 ^a	5 ^a
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			5	5	8
Meccanica e Macchine			3	3	4
Logistica			3	3	
DISCIPLINE SPECIFICHE PER L’ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO” Opzione: Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi					
			3 ^a	4 ^a	5 ^a
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo			3	3	4

Meccanica e Macchine	5	5	8
Logistica	3	3	

3. LABORATORI

Insegnante Tecnico Pratico: Prof. Marcello Sapienza

-SIMULATORE DI NAVIGAZIONE-SHIPSIM STAND ALONE

Per l'opzione di "conduzione del mezzo navale" viene proposto un simulatore di plancia multifunzionale interattivo che consente l'apprendimento di manovra in un ambiente realistico e dinamico. Il sistema consente di realizzare sessioni di addestramento relativa a:

- ❖ Navigazione
- ❖ Manovra
- ❖ Utilizzo dei principali apparati di bordo

La stazione è dotata di:

- ❖ Applicazione per la creazione e l'esecuzione degli esercizi di simulazione
- ❖ Applicazione per la simulazione navale (navigazione, manovra, utilizzo degli apparati)

Il docente utilizza il sistema per creare gli esercizi selezionando l'area geografica, le navi di traffico e impostando una serie di eventi durante l'esercizio. Una volta registrato l'esercizio, questo viene caricato dall'applicazione di simulazione con sentendo agli studenti l'esercitazione operando direttamente sui comandi della nave.

- **SIMULATORE DI SALA MACCHINE 2**

Tale simulatore, dedicato alla opzione di “Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi”, è dotato del sistema Medium Speed Engine Room 2; consente l’addestramento su una sala macchine basata su unità diesel a bassa velocità, 4 tempi, 16 cilindri, elica a passo variabile con riduttore. Il sistema integra, inoltre, tutti i sistemi vitali per la sala macchine.

I pannelli di controllo includono controlli virtuali realistici e animati come interruttori, indicatori e lampade. I diagrammi degli impianti presentano la disposizione di tutti i sistemi vitali della sala macchine. L’animazione consente il controllo remoto e locale dell’elica a passo variabile.

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La VA, classe articolata, è composta da quattordici elementi, di cui rispettivamente sei appartenenti all'opzione "conduzione del mezzo navale" e otto all'opzione "conduzione di apparati e impianti marittimi".

In ambito del profilo didattico, è possibile appurare certamente come, in relazione alle discipline impartite, le abilità conoscenze e competenze degli studenti non siano omogenee, essendo alcuni di essi ben più preparati di altri; tuttavia, tali differenziazioni, certamente sussistenti, seppur spesso marcate, inficiano poco sul valore generale della classe che rimane comunque soddisfacente. Ne consegue come, tutti i membri della classe in oggetto, siano comunque caratterizzati da una preparazione sufficiente.

Circa il requisito della condotta, invece, sussiste una pacifica omogeneità tra i componenti. I discenti, infatti, si sono mostrati sempre rispettosi sia tra essi, mostrando tra l'altro un reale affiatamento sia sotto il profilo umano che didattico, che soprattutto con i docenti, consentendo a quest'ultimi di impartire gli insegnamenti in un clima di assoluta serenità.

La peculiarità delle differenziazioni anagrafiche degli studenti, ha addirittura contribuito ad instaurare un rapporto assai proficuo e d'intesa tra essi.

5. CREDITI SCOLASTICI

tabella A (allegata al Decreto 62/17)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

In relazione alle classi terza, quarta e quinta, il credito di ogni discente è stato calcolato mediante l'utilizzo della tabella A di cui al D.lgs. n.62/17.

Per i candidati interni che non sono in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, si è inteso procedere in ottemperanza all'art. 10 co.4 lett. c dell'Ordinanza ministeriale n. 55/24 e, indi per cui, in sede di scrutinio finale della classe V, il Consiglio di Classe ha attribuito il credito mancante in base ai risultati conseguiti in ambito di esame di idoneità/integrazione.

Ai sensi dell'art. 5 di cui all' Ordinanza Ministeriale n. 55/24, i candidati esterni sono stati ammessi all'Esame di Stato a.s. 2023/2024 solo dopo aver sostenuto e superato il relativo esame di ammissione il cui credito per le tre annualità, ovvero per quelle mancanti, è stato calcolato, ope legis, sempre a mezzo della suddetta tabella.

Altresì, nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali di cui all'art. 15 del D.lgs. n.62/17 DPR, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti

□ **Media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;

□ **Media dei voti inferiore** al decimale 0,5 : attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Tuttavia, il punteggio basso inferiore al decimale 0,5 viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, **quando** lo studente:

- ha partecipato con proficuo all'esperienza PCTO
- ha riportato un voto di condotta almeno pari a 9

6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il ns. Istituto, fin dalla sua fondazione, ha sempre avvertito l'esigenza di "formare" i propri discenti non solo sotto il punto di vista didattico e teorico delle discipline impartite, bensì soprattutto ha ritenuto doveroso impartire loro le abilità, conoscenze e competenze proprie dell'attività lavorativa di tipologia marittima e portuale. In sintesi, è stata priorità di ogni insegnante donare ad ogni allievo le hard e soft skills per divenire non soltanto un lavoratore vincente, ma anche il "bravo" cittadino del domani.

All'uopo, si è inteso quindi procedere ad un connubio tra le attività laboratoriali espletate in seno ai locali dell'Istituto e quelle condotte presso aziende e finanche enti pubblici, con i quali sono stati regolarmente stipulati i protocolli d'intesa. Tali aziende o enti, accuratamente selezionati, rappresentano gli assoluti punti di riferimento del settore marittimo in città. (Arsenale Militare, Capitaneria di Porto, Rimorchiatori Augusta S.R.L., Lega Navale)

Nonostante le suddette attività di "percorsi trasversali e l'orientamento, anche nel corrente anno scolastico, non siano requisito di ammissione per l'Esame di Stato, la ns. Scuola ha ritenuto comunque opportuno darne regolare esecuzione.

PROGETTO FORMATIVO ITCN Capitani

Obiettivi dei Pcto:

Ampliare e rafforzare le competenze professionali e trasversali acquisite durante il corso di studi;	Acquisire conoscenze integrate per ampliare le capacità di agire, di scegliere e di decidere nella realtà, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, che per l'eventuale prosecuzione degli studi;
Favorire le capacità organizzative e progettuali, nonché responsabilità e creatività;	Raggiungere specifiche abilità operative;
Svolgere un percorso educativo formativo aggiornato e stimolante;	Prendere contatto con la realtà del mondo del lavoro, per acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva, attraverso la conoscenza delle problematiche operative e delle tecnologie utilizzate.

Attività previste nei PCTO – TRASPORTI E LOGISTICA –Conduzione del Mezzo Navale (Capitani)

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima; 2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto; 3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri; 4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata; 5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti; 6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo; 7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione; 8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Obblighi dello studente:

Seguire le indicazioni dei Tutors e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altra evenienza;	Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi o notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza sia durante il periodo di formazione, che al termine;
Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, prevenzione sanitaria e sicurezza; Rispettare le indicazioni sanitarie decise dalla struttura, qualora necessarie;	In caso di assenza, ammessa eccezionalmente solo per giustificati motivi, darne tempestiva comunicazione all'azienda ospitante e al Docente Tutor Interno; nel caso l'assenza possa essere prevista in anticipo, chiedere autorizzazione ad entrambi i Tutors (Interno ed Esterno);
Rispettare i locali, i turni e gli orari di servizio;	Consegnare tutta la modulistica inerente i propri Pcto in azienda debitamente compilata prima dell'inizio della formazione e riportarla al proprio Docente tutor interno a fine periodo.

PROGETTO FORMATIVO- ITCI macchinisti

Obiettivi dei Pcto:

Ampliare e rafforzare le competenze professionali e trasversali acquisite durante il corso di studi;	Acquisire conoscenze integrate per ampliare le capacità di agire, di scegliere e di decidere nella realtà, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro, che per l'eventuale prosecuzione degli studi;
Favorire le capacità organizzative e progettuali, nonché responsabilità e creatività;	Raggiungere specifiche abilità operative;
Svolgere un percorso educativo formativo aggiornato e stimolante;	Prendere contatto con la realtà del mondo del lavoro, per acquisire maggiore consapevolezza rispetto all'inserimento nella vita attiva, attraverso la conoscenza delle problematiche operative e delle tecnologie utilizzate.

Attività previste nei PCTO – TRASPORTI E LOGISTICA – Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi (Macchinisti)

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi. 2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto. 3. Intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi. 4. Controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri. 5. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto. 6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo. 7. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Obblighi dello studente:

Seguire le indicazioni dei Tutors e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altra evenienza;	Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi o notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza sia durante il periodo di formazione, che al termine;
Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, prevenzione sanitaria e sicurezza; Rispettare le indicazioni sanitarie decise dalla struttura, qualora necessarie;	In caso di assenza, ammessa eccezionalmente solo per giustificati motivi, darne tempestiva comunicazione all'azienda ospitante e al Docente Tutor Interno; nel caso l'assenza possa essere prevista in anticipo, chiedere autorizzazione ad entrambi i Tutors (Interno ed Esterno);
Rispettare i locali, i turni e gli orari di servizio;	Consegnare tutta la modulistica inerente al proprio Pcto in azienda debitamente compilata prima dell'inizio della formazione e riportarla al proprio Docente tutor interno a fine periodo.

Valutazione e certificazione delle competenze

COMPETENZE GENERALI PREVISTE DAL PERCORSO PROGETTUALE

AMBITI DI VALUTAZIONE PROGETTO DELC.D.C	INDICATORI					
		Non valutabile o migliorabile	EQF 1 (sufficiente)	EQF 2 (discreto)	EQF 3 (buono)	EQF 4 (ottimo)
COMPORAMENTO	Rispetto delle regole, rispetto delle persone e degli arredi, puntualità e frequenza					
SVOLGIMENTO DEI COMPITI ASSEGNATI	Si adatta alle diverse situazioni di lavoro anche svolgendo più attività contemporaneamente, mantiene un atteggiamento positivo e collaborativo nelle diverse situazioni ed eventualmente chiede aiuto e supporto, Quando necessario, al tutor aziendale.					
INTERAZIONE E COMUNICAZIONE	Capacità di comunicare e relazionarsi in modo efficace e positivo; capacità di collaborare in team e di rispettare i ruoli					
PROBLEMSOLVING	Saper valutare una situazione problematica o un compito complesso mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e risorse a disposizione, individuando così il proprio ruolo specifico ed evidenziando, organizzando e utilizzando le soluzioni migliori nella risoluzione dei problemi					
COMPETENZE DIGITALI	Utilizzo della rete, del pc, dei supporti informatici, dei programmi di scrittura o della posta elettronica.					

COMPETENZE DISCIPLINARI PREVISTE DAL PERCORSO PROGETTUALE

AMBITI DI VALUTAZIONE PROGETTO DEL C.D.C	INDICATORI	
--	------------	--

		Non valutabile o migliorabile	EQF 1 (sufficiente)	EQF 2 (discreto)	EQF 3 (buono)	EQF 4 (ottimo)
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA						
COMUNICARE IN LINGUA STRANIERA						
COMPETENZE EMPIRICHE IN AMBITO DELLA DISCIPLINA DI INDIRIZZO						
ACQUISIZIONE DI LIFE SKILLS						

Giudizio complessivo

Si **attesta** e **certifica** che l'alunno/a

A. ha svolto il percorso di alternanza scuola lavoro con frequenza:

regolare
 non regolare

B. ha conseguito un livello di apprendimento:

non valutabile (o migliorabile) sufficiente (EQF 1)
 discreto (EQF 2)
 buono (EQF 3)
 ottimo (EQF 4)

Il livello di raggiungimento delle seguenti competenze si stabilisce secondo il Quadro Europeo di riferimento (EQF: Quadro europeo delle qualifiche nel quale le competenze sono descritte in termini di *responsabilità* e *autonomia*) di cui si riportano i descrittori utilizzati.

Descrittori dei livelli di competenza della certificazione

	Livello 1 EQF	Livello 2 EQF	Livello 3 EQF	Livello 4 EQF
Difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato	Lavoro o studio sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro e dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi	Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamento; sorvegliare il lavoro di routine di altri assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
o non valutabile o migliorabile	CORRISPONDE A SUFFICIENTE	CORRISPONDE A DISCRETO	CORRISPONDE A BUONO	CORRISPONDE A OTTIMO

7.EDUCAZIONE CIVICA

prof.ssa Federica Mandragona

Profilo della classe

La classe è composta da alunni che presentano tipologie diverse di apprendimento, interesse, partecipazione e motivazione allo studio. Essa può infatti essere suddivisa in due gruppi: il primo composto da alunni che, con senso di responsabilità e con grande interesse, hanno partecipato attivamente, raggiungendo un livello soddisfacente di preparazione; il secondo gruppo, invece, è composto da alunni che hanno partecipato sufficientemente, mostrando interesse per raggiungere obiettivi, con l'acquisizione, quindi, dei principi base.

Obiettivi

Al termine del percorso i discenti hanno raggiunto una discreta conoscenza sui principali argomenti di Ed. Civica:

- Conoscenza circa la natura dell'ordinamento giuridico, la struttura della Costituzione italiana e gli elementi costitutivi dello Stato
- Conoscenza delle organizzazioni sovranazionali (UE) e internazionali (ONU)

Metodi d'insegnamento: lezione frontale; esercitazioni; ricerche

Materiali didattici: Documenti forniti dall'insegnante; mappe concettuali

Modalità di recupero e approfondimento: le attività di recupero sono state svolte in orario curricolare mediante lezioni frontali ed esercitazioni che hanno coinvolto tutta la classe.

Tipologie delle prove di verifica: interrogazioni orali e test scritti

Criteri e strumenti di valutazione: Continuità ed impegno nella partecipazione e nello studio. Livello delle conoscenze e competenze raggiunte rispetto alle condizioni di partenza. Attiva partecipazione alle attività scolastiche. Assiduità alle lezioni.

Contenuti

U.D. N. 1 La Repubblica italiana

Nascita della Costituzione italiana

La struttura e i caratteri della Costituzione

U.D. N. 2 Principi fondamentali della Costituzione

Artt. da 1 a 12

U.D. N. 3 L'Unione Europea

Accenni sull'Unione Europea

U.D. N. 4 L'Agenda 2023

Cos'è l'agenda 2023

Obiettivi

U.D. N. 7 – Accenni sull'UNESCO.

Cos'è l'UNESCO

8.LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docenti: Ghirlanda Tanja fino al 14/03/2024

Pugliares Milena dal 15/03/2024 fino al termine delle attività didattiche

Libri di testo: “Il tesoro della letteratura” R. Carnero, G. Iannaccone;

dispense e mappe concettuali fornite dal docente.

Situazione della classe

L'insegnante ha preso in carico la classe alla fine del mese di marzo; essa è composta da adolescenti e adulti. Sin dall'inizio i discenti hanno sempre manifestato un rapporto aperto, spontaneo e rispettoso nei confronti dell'insegnante e hanno tenuto un comportamento adeguato, non vi sono da segnalare episodi di disturbo poiché gli studenti hanno spesso dimostrato una certa maturità. Sotto il profilo umano, la classe è cresciuta positivamente, sviluppando rapporti interpersonali amichevoli e solidali. La frequenza, eccetto alcune discontinuità, è stata generalmente attenta e puntuale. In merito al rendimento, la classe presenta elementi con buone potenzialità e discreti prerequisiti di base; sussiste, tuttavia, una componente che non sempre ha espresso l'impegno e il coinvolgimento necessari per rispondere in modo compiuto ed adeguato agli stimoli proposti, disattendendo consegne e scadenze, pur concordate con l'insegnante. La partecipazione al dialogo educativo comunque, si è presentata generalmente costruttiva e propositiva. La maggior parte degli alunni è dotata di una sufficiente preparazione di base e mostra un discreto interesse nei confronti degli argomenti trattati. Sono presenti alcuni studenti che si distinguono per diligenza, motivazione e assiduità, e che hanno conseguito un buon livello di conoscenze e competenze nella disciplina. Tutti gli alunni, comunque, si sono dimostrati disponibili ad impegnarsi attivamente nello studio, soprattutto in vista degli Esami di Stato.

Obiettivi disciplinari conseguiti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

- **Conoscenze:**
 - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
 - Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

- **Competenze/abilità:**

- Riconoscere i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari, artistici, scientifici e tecnologici.

- Acquisire la consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario inteso come espressione della civiltà.

- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dalla metà dell'Ottocento al Novecento.

- Individuare i caratteri specifici di un testo letterario e storico.

- Contestualizzare testi e opere letterarie. Formulare un motivato giudizio critico su un testo letterario. Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.

- Utilizzare le tecnologie digitali per la presentazione di un progetto.

Metodologie e strumenti didattici:

Lezione frontale, lezione dialogata, flipped classroom, lezione cooperativa, cooperative learning, attività di cineforum, visite didattiche / uscite sul territorio.

Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, dispense, mappe concettuali e siti internet.

Appunti forniti dall'insegnante tramite piattaforma Classroom di Gsuite.

Tipologie di prove di verifica

Prove scritte: verifiche scritto/grafiche di tutte le tipologie di prova di verifica previste dall'esame di Stato (Tipologia A, B, C) e test oggettivi .

Prove orali: sono state effettuate frequenti interrogazioni orali e prove di verifica delle conoscenze.

Criteri e strumenti di valutazione

Le prove di italiano scritto sono state valutate con la griglia che tiene conto dei criteri sanciti e programmati ad inizio anno scolastico; le prove di letteratura sono state valutate osservando le conoscenze acquisite, la capacità di utilizzo e applicazione dei contenuti, le competenze espressive in termini di pertinenza e adeguatezza.

Contenuti:

Modulo 1

UD 1: Il secondo Ottocento

Il secondo Ottocento: contesto storico e culturale. **Il Naturalismo:** contesto storico; la concezione dell'arte e della letteratura. **Il Verismo:** contesto storico. La concezione dell'arte e della letteratura.

UD 2: Giovanni Verga

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria. Il Verismo e le sue tecniche; la rappresentazione degli umili; le passioni del mondo arcaico; la concezione della vita; Vita dei campi. Il ciclo dei Vinti: I Malavoglia. Mastro-don Gesualdo.

- Letture antologiche e analisi di approfondimento:

- da "Vita dei Campi": *Rosso Malpelo*;
- da "I Malavoglia": cap. I *I Malavoglia di padron 'Ntoni*; visione di alcune scene tratte dal film *La terra trema* di Luchino Visconti.

Attività di produzione: analisi del testo (Tipologia A) I Malavoglia cap.IX, *La morte di Luca*.

Modulo 3

UD 1: Il Decadentismo

Il Decadentismo: contesto storico e culturale. Simbolismo ed estetismo. Temi e motivi del Decadentismo.

UD 2: Gabriele D'Annunzio

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria, i grandi temi: il divo narcisista e il pubblico di massa; l'estetismo dannunziano; il superomismo. Il piacere e Le Laudi.

Letture antologiche e analisi di approfondimento:

- da "Il piacere": libro I cap 2 *Il ritratto di Andrea Sperelli*;
- da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*(vv.1-32; 95-128); *La sera fiesolana*.

Attività di produzione, simulazione della Prima prova dell'Esame di Stato (tipologia A1): G. D'Annunzio *La pioggia nel pineto*.

UD 3: Giovanni Pascoli

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria, la visione del mondo; i temi della poesia pascoliana. Myrica e Canti di Castelvecchio.

Letture antologiche e analisi di approfondimento:

- da “Myricae”: *X Agosto*;
- da *Il fanciullino*: *E’ dentro di noi il fanciullin*;
- da “Canti di Castelvecchio”: *Il gelsomino notturno*.

Modulo 4

UD 1: Il Primo Novecento

Il Primo Novecento: contesto storico e culturale; la crisi delle certezze e dell’identità. I nuovi orientamenti culturali e dell’immaginario nei primi anni del Novecento. S. Freud, la scoperta dell’inconscio, conseguenze sul piano del pensiero e della letteratura. Il romanzo europeo del primo Novecento.

UD 2: Luigi Pirandello

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria. La poetica dell’umorismo e il "sentimento del contrario", il vitalismo e la pazzia, la prigione delle maschere e la follia, l’io diviso e la disgregazione del soggetto. Gli esordi teatrali, il “teatro nel teatro”. L’umorismo; *Il fu Mattia Pascal*; *Uno nessuno e centomila*; *Novelle per un anno*; *Sei personaggi in cerca d’autore*.

Lecture Antologiche e analisi di approfondimento:

- da “L’Umorismo”: *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*;
- da “Novelle per un anno”: *Il treno ha fischiato*.

Attività di produzione : *Lo strappo nel cielo di carta*, (brano tratto da *Il fu Mattia Pascal* cap. 12).

UD 3: Italo Svevo

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria. La figura dell’inetto e il “caso Svevo”. *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*.

Lecture antologiche e analisi di approfondimento:

da “La coscienza di Zeno”: *Prefazione e Preambolo*.

Modulo 5

UD 1:Le avanguardie

Le avanguardie storiche: origine del termine e caratteristiche generali; La poesia tra le due guerre; l’Ermetismo: ideologia e poetica, cronologia del movimento e caratteristiche stilistiche.

UD 2: Giuseppe Ungaretti

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria. La poesia pura e l'illuminazione: il Porto sepolto; L'allegria, il Dolore.

Lecture antologiche e analisi di approfondimento:

- da "L'allegria": *Soldati; Mattina;*

Attività di approfondimento: il tema dell'esilio nel terzo millennio, dalla letteratura alla musica; lettura e analisi del brano *In memoria* di G.Ungaretti e ascolto e analisi del brano *Casa mia* di Ghali .

UD 3: Eugenio Montale

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria. Il "correlativo oggettivo", il male di vivere e la visione pessimistica della vita. Ossi di seppia.

Lecture antologiche e analisi di approfondimento:

da "Ossi di seppia": *Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto.*

UD 4: Salvatore Quasimodo (da completare)

- Biografia, il pensiero e la poetica la produzione letteraria. L'Ermetismo, la solitudine umana e il dramma della guerra. Acqua e terre, Oboe sommerso e Giorno dopo giorno.

Lecture antologiche e analisi di approfondimento:

- da "Acque e terre": *Ed è subito sera;*
- da "Giorno dopo giorno": *Alle fronde dei salici.*

Modulo 6

UD 1: il Neorealismo (svolto a gennaio)

Il Neorealismo: la letteratura come esigenza, principali nuclei tematici, la tragedia della Shoah.

UD 2: Primo Levi

- Biografia, il pensiero e la poetica, la produzione letteraria collegata all'esperienza concentrataria

Lecture antologiche e analisi di approfondimento:

da "Se questo è un uomo": *Shemà.*

9.STORIA

Docenti: Ghirlanda Tanja fino al 14/03/2024

Pugliares Milena dal 15/03/2024 fino al termine delle attività didattiche

Libri di testo: “Storia in corso 3”. Giorgio De Vecchi, Giorgio Giovanetti; dispense e mappe concettuali fornite dal docente.

Obiettivi disciplinari conseguiti

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenze/abilità

Capacità di collocare gli eventi della storia del Novecento nella corretta dimensione spazio-temporale. Riconoscere nella storia del Novecento le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità essendo, inoltre, in grado di contestualizzarli nella realtà contemporanea.

Analizzare problematiche significative del periodo considerato.

Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari.

Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.

Metodologie e strumenti didattici Lezione frontale, lezione dialogata, flipped classroom, lezione cooperativa, cooperative learning, problem solving, visite guidate e attività di cineforum. Discussione guidata attraverso cui poter sperimentare procedimenti ipotetico – deduttivi ed induttivi. Appunti forniti dall’insegnante tramite piattaforma Classroom di Gsuite.

Condizioni e tipologie di prove di verifica utilizzate per la valutazione.

Prove orali: interrogazioni.

Prove scritte: test oggettivi e prove scritte.

Contenuti:

MODULO 1

L' Italia e l'età giolittiana

- La Belle Époque
- Il governo di Giolitti e la centralità delle classi popolari
- Dalla riforma elettorale al patto con i cattolici
- Il decollo industriale e il divario tra Nord e Sud
- L'occupazione della Libia

MODULO 2

La prima guerra mondiale

- Da un conflitto locale alla guerra mondiale
- Sarajevo, la scintilla che innesca l'incendio
- Le ragioni profonde della guerra
- Una guerra di logoramento
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917 e la fine della guerra
- Il dopoguerra in Europa e i trattati di pace

MODULO 4

La Rivoluzione Russa

- La Russia all'inizio del secolo
- Le due rivoluzioni russe
- Il governo bolscevico e la guerra civile
- La nascita dell'Urss
- Il comunismo di guerra e la Nuova Politica Economica (NEP)
- Da Lenin a Stalin: la dittatura comunista.

MODULO5

Il Fascismo in Italia

- Il dopoguerra e il biennio rosso
- Il fascismo: nascita e presa del potere
- La dittatura totalitaria
- La politica economica ed estera

MODULO 6

La grande crisi del '29

- L'industria americana dal boom alla crisi
- Una risposta alla crisi: il *New Deal* di Roosevelt

MODULO7

Il regime nazista

- La repubblica di Weimar
- Il nazismo e la salita al potere di Hitler
- La dittatura nazista
- La politica economica ed estera di Hitler
- La guerra civile spagnola
- L'espansionismo giapponese

MODULO 8

La Seconda guerra mondiale

- Verso la Seconda guerra mondiale
- La guerra in Europa e in Oriente
- L'Europa dei lager e della shoah

Attività di approfondimento: in occasione del Giorno della Memoria, visione del film *Jo Jo Rabbit*

- Pearl Harbor e l'intervento statunitense
- La svolta della guerra
- 8 settembre: l'Italia allo sbando
- La Resistenza e la liberazione dell'Italia
- La bomba atomica, la fine della guerra, i trattati di pace

Attività extracurriculare: visita guidata presso il Museo della Piazzaforte di Augusta

MODULO 9

Il mondo nella seconda metà del Novecento (da concludere)

- Il mondo bipolare: dalle sfere d'influenza ai blocchi
- L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo
- Il piano Marshall
- Dalla pace alla Guerra fredda
- La guerra arabo-israeliana: storia di un conflitto attuale (svolto ad ottobre)
- Il dopoguerra in Italia e nel mondo

10.LINGUA INGLESE

Docente: Di Grande Elisabeth

Libri di testo: “Get on board”, David Bell, ediz. Il Capitello

“Essential Grammar in use”, Raymond Murphy, Edit. Cambridge university press

Situazione della Classe

La classe 5^a sez. del nautico possiede una discreta conoscenza linguistica e una sufficiente motivazione nei confronti della lingua straniera. Gli argomenti affrontati hanno suscitato interesse negli alunni tanto da partecipare al dialogo didattico, sono state formulate domande attinenti agli argomenti proposti e condivise esperienze personali con l'intera classe.

Il programma è stato interamente svolto e gli obiettivi sono stati raggiunti dalla maggior parte degli allievi seppur qualche alunno presenta carenze di base e difficoltà nell'esposizione orale della microlingua nautica. Una piccola parte degli alunni nonostante ne avessero le capacità non ha dimostrato abbastanza attenzione e voglia di approfondire gli argomenti. Le competenze di scrittura sono state sviluppate in modo differenziato dai vari gruppi della classe e non tutti riescono ad esprimersi secondo i livelli linguistici previsti dal profilo di una classe quinta.

La frequenza è stata abbastanza regolare ed il comportamento sostanzialmente corretto. Sotto il profilo didattico gli allievi si sono dimostrati disponibili al dialogo educativo. In merito al rapporto tra pari si è evinto molta collaborazione nel portare a termine obiettivi didattici comuni.

Obiettivi disciplinari programmati

- Saper comprendere un testo di microlingua
- Saper utilizzare il linguaggio tecnico
- Saper comprendere e riprodurre per iscritto i testi studiati
- Saper tradurre i testi proposti

Obiettivi disciplinari conseguiti

Comprensione globale ed analitica di testi orali relativi a tematiche attuali e al settore d'indirizzo.

Saper conversare sufficientemente.

Comprensione scritta di testi nella lingua straniera prevalentemente relativi al settore specifico d'indirizzo.

Produzione testi scritti di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.

Conoscenza di elementi della cultura e della civiltà del paese straniero

Metodologie

La metodologia si è basata sull'approccio oralista in quanto idoneo allo sviluppo e al potenziamento delle abilità di base. Usato come metodo prevalente la lezione frontale ed il debate; raramente è stato utilizzato il cooperative learning. Oltre ai libri di testo sono stati impiegati strumenti multimediali utili per l'apprendimento degli studenti.

Strumenti Didattici

Libro di testo, video e internet.

Valutazione

Sono state svolte valutazioni formative e sommative con prove mirate ad accertare i progressi degli alunni. Le verifiche sono state sia scritte che orali e hanno tenuto conto oltre che dei risultati prodotti anche della motivazione, dell'impegno e della costanza nello studio.

Nautico – Settore capitani

Programma

-Parts of the hull

-Ships and boats

-Marpol

- Energy

- The deck department

-Ship's papers

-Geographical coordinates

EDUCAZIONE CIVICA → “THE AGENDA 2030’s GOALS”

Nautico – Settore macchinisti

Programma

- Parts of the hull
- Ships and boats

- Marpol
- Energy
- The engine department
- Ship’s papers
- Geographical coordinates

11.MATEMATICA

Docente: Morello Domenico

Libri di testo: “Nuova Matematica a Colori”, Edizione Bianca Volume A -Leonardo Sasso – Ilaria Fragni, Petrini Editore.

Situazione della Classe:

Lo svolgimento dell’attività didattica è stato piuttosto faticoso, poiché il livello di partenza della classe risultava alquanto disomogeneo per le numerose lacune presenti per la gran parte di alunni dovute alla loro bassa preparazione di base e al loro percorso scolastico.

Ho dedicato quindi buona parte delle lezioni in aula nel richiamare gli argomenti essenziali che vengono normalmente proposti per il secondo biennio, conscio del fatto che senza il possesso dei più basilari strumenti matematici e senza una basilare conoscenza del linguaggio formale della matematica, qualunque sforzo nel tentare di svolgere un programma più avanzato tipico del quinto anno sarebbe stato vano, poiché questi argomenti non possono essere considerati avulsi da certe conoscenze di base. Ho cercato quindi di rallentare lo svolgimento del programma e di semplificare, riducendo all’essenziale, i nuovi argomenti proposti per agevolare i ragazzi nella comprensione dei capitoli più complessi, ma la classe, pur avendo mantenuto un atteggiamento positivo durante le lezioni, (con qualche eccezione), si è dimostrata carente nel lavoro individuale applicandosi superficialmente e solo in prossimità delle verifiche (sempre con qualche eccezione).

In generale gli studenti si sono dimostrati educati e corretti, ma alcuni hanno esagerato con ritardi e assenze durante l’anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare e a quanto sopra esposto sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale la classe conosce in modo mediamente sufficiente gli argomenti svolti nel corso dell'anno: in particolare gli alunni motivati e studiosi possiedono una conoscenza abbastanza completa; altri, che hanno lavorato con discontinuità, evidenziano conoscenze frammentarie e superficiali; infine per i meno impegnati e partecipi la conoscenza risulta insufficiente o gravemente insufficiente, a seguito anche di lacune precedenti.

COMPETENZE

Gli alunni sanno utilizzare le conoscenze acquisite in modo differenziato: i migliori riescono ad applicare le conoscenze apprese in maniera corretta e organizzata, utilizzando termini appropriati per formulare concetti e definizioni, altri non riescono ad utilizzarle sia per l'inadeguata e frammentaria preparazione che per la mancanza di uno studio costante. Molti hanno evidenziato difficoltà nel risolvere gli esercizi e i problemi proposti sia in classe che a casa, riuscendovi solo se guidati dall'insegnante.

CAPACITÀ

Un gruppo molto ristretto di alunni è in grado di utilizzare consapevolmente gli elementi di calcolo infinitesimale e differenziale e sa applicare in modo autonomo quanto appreso collegando i vari argomenti nello studio completo di una funzione e nel tracciamento del relativo grafico. La maggioranza della classe ha difficoltà nell'organizzare le conoscenze e rielaborare i contenuti.

METODOLOGIA

Per quanto riguarda le lezioni, esse si sono svolte con il continuo coinvolgimento degli alunni: ho incoraggiato gli studenti a intervenire durante le lezioni, comunicando anche le proprie difficoltà.

Ho cercato di trattare gli argomenti in modo semplice e chiaro, approfondendo, nei limiti delle capacità di apprendimento degli alunni, qualche capitolo più importante. Per rendere l'esposizione più snella di molti teoremi ho ritenuto opportuno dare solo l'enunciato, arricchito però da appropriati esempi. L'introduzione di nuovi concetti è stata accompagnata da illustrazioni grafiche per agevolarne la comprensione; gli esercizi svolti in classe, dopo la presentazione teorica, venivano confrontati tra gli alunni e discussi con l'insegnante.

Ho assegnato regolarmente del lavoro da svolgere a casa per facilitare la comprensione e l'assimilazione degli argomenti trattati.

In vista delle prove scritte si rivedevano i presupposti teorici e gli esercizi tipici dell'argomento oggetto della prova;

Devo puntualizzare che il programma di Analisi si presenta troppo vasto e complesso per essere svolto nelle tre ore settimanali a disposizione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- prove scritte;
- interrogazioni frontali alla lavagna.

PROGRAMMA SVOLTO

Disequazioni di primo e secondo grado (richiami): Nozioni fondamentali; Disequazioni intere di primo e secondo grado; Sistemi e regola dei segni;

La retta e le coniche: La retta, la parabola, la circonferenza, l'ellisse, l'iperbole.

Le funzioni esponenziali e logaritmiche: le potenze; la funzione esponenziale; equazioni e disequazioni esponenziali; le funzioni logaritmiche.

Le funzioni goniometriche e trigonometriche: le funzioni goniometriche; proprietà delle funzioni goniometriche; equazioni e disequazioni goniometriche; relazioni tra gli elementi dei triangoli; teoremi sui triangoli rettangoli. Cenni sul teorema dei seni e del coseno o di Carnot.

Numeri complessi e coordinate polari: l'insieme dei numeri complessi, operazioni tra numeri complessi (addizioni, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza), coordinate polari e forma trigonometrica di un numero complesso.

Richiami e complementi di statistica: cenni di statistica.

Funzioni e loro grafici: Nozioni fondamentali; Rappresentazione cartesiana di una funzione; principali caratteristiche delle funzioni: pari, dispari, iniettive, suriettive, biunivoche, inverse, composte, limitate, periodiche, crescenti, decrescenti, monotone, gli zeri di una funzione.

Elementi di calcolo differenziale: introduzione all'analisi: l'insieme \mathbb{R} , funzioni reali di variabile reale, dominio e studio del segno, concetto di limite, limiti notevoli, forme di indecisione di funzioni algebriche e di alcune trascendenti, funzioni continue, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, concetto di derivata, le derivate delle funzioni elementari, algebra delle derivate, derivata di una funzione composta, classificazione dei punti di non derivabilità, teoremi sulle funzioni derivabili, criteri per l'analisi dei punti stazionari e dei punti di flesso, teorema dell'Hopital, schema per lo studio del grafico di una funzione, cenni sul calcolo integrale, integrali indefiniti e definiti, calcolo delle aree.

12.DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Docente: Limoli Salvatore

Libro di testo: Flaccavento/Giannetti “Diritto e Economia Settore Nautico”, Hoepli

Situazione della classe:

Nel corso dell'anno scolastico, l'insegnante ha rilevato un clima di serenità e distensione che ha permesso la trattazione della intera disciplina nelle più idonee modalità. La classe si è sempre mostrata attenta, partecipe e desiderosa di apprendere, ponendo spesso al docente domande pertinenti con l'oggetto dell'argomento trattato, richiedendo anche approfondimenti vari.

Il livello di acquisizione della disciplina non è comunque omogeneo, risultando alcuni discenti ben più preparati di altri.

Da rilevare, però, come i suddetti allievi abbiano mostrato, durante l'esternazione delle nozioni acquisite, delle carenze espositive tali da celare la reale preparazione.

Metodologie e strumenti didattici:

Lezione espletata mediante la classica metodologia della didattica frontale, ovvero sporadicamente, a mezzo di debate o cooperative learning.

Condizioni e tipologie di prove di verifica utilizzate per la valutazione.

Unicamente verifica orale.

Criteri di valutazione: Sollecitare l'allievo nell'estrapolare da una ipotetica fattispecie marittima il relativo istituto giuridico applicabile, per poi discutere il medesimo.

Obiettivi raggiunti: Al termine del percorso di studio, i discenti hanno raggiunto un'apprezzabile conoscenza degli istituti principali del Diritto della Navigazione, in particolar modo sui contratti di utilizzazione del mezzo navale; le nozioni acquisite, altresì, consentono loro di espletare con maggiore responsabilità il ruolo di marittimo.

PROGRAMMAZIONE A.S. 2023/2024

I contratti di lavoro a bordo
Il contratto di locazione
Il contratto di noleggio
Il contratto di trasporto di persone
Il trasporto trasporto di cose
I contratti del turismo organizzato
La polizza di carico
Il contratto di pilotaggio
Il contratto di rimorchio
La contribuzione alle avarie comuni
L'assistenza e il salvataggio
Il ricupero e il ritrovamento di relitti
Le assicurazioni dei rischi della navigazione
I privilegi e l'ipoteca marittima

13.SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE

Docente: Prof. Mariano Antonio

Libri di testo: Navigazione Tradizionale, Aldo Nicoli, Edit. Quaderni Marinari
Navigazione Moderna, Aldo Nicoli, Edit. Quaderni Marinari

Situazione della classe

La classe V^A è formata da 14 alunni e risulta omogenea per provenienza socio-culturale.

La classe ha lavorato in maniera non sempre omogenea: un gruppo di alunni, piuttosto esiguo, ha collaborato per il raggiungimento degli obiettivi del percorso disciplinare, i restanti alunni invece hanno iniziato ad integrarsi nel percorso soltanto durante l'inizio del secondo quadrimestre, riuscendo in parte a sanare le lacune pregresse che avrebbero avuto bisogno di un lavoro costante e metodico.

Il comportamento durante i diversi momenti dell'attività didattica è risultato abbastanza adeguato.

La partecipazione al dialogo educativo è risultata positiva per un gruppo di alunni, dotati di sufficienti capacità e di una apprezzabile preparazione di base, che si è impegnato con serietà e costanza e ha conseguito risultati discreti, anche nel settore dedicato alla parte pratica. Alcuni si sono limitati ad uno studio superficiale e mnemonico facendo emergere problemi prevalentemente di carattere espositivo-argomentativo che tuttavia sono stati faticosamente superati dalla restituzione di compiti scritti.

Il sottoscritto ha mirato ad un consolidamento delle competenze di base con un lavoro costante nel tempo onde permettere agli studenti di colmare le lacune e rafforzare o potenziare le competenze raggiunte.

La classe ha partecipato in modo positivo alle varie attività progettuali proposte e a quelle pratiche legate alla loro figura professionale accrescendo in questo modo la competenza settoriale e manifestando un buon interesse per la disciplina della navigazione.

Programma svolto – CONOSCENZE: Lossodromia piccole e grandi distanze con relative esercitazioni; Ortodromia: triangolo sferico, teoremi di Eulero e Nepero, calcolo del vertice, tecniche di inseguimento, navigazione Mista e spezzata lossodromica. Problemi sulle correnti, rilevamenti polari e circolari, interpolazione lineare per il calcolo di valori intermedi

Argomenti nuovi

Cinematica Navale

Richiami sul calcolo vettoriale, il Radar: principio di funzionamento, schema a blocchi, bande di Funzionamento XedS, poteri separatori ,riduzione delle interferenze da nebbia, pioggia, mare agitato.

Segnalamenti diurni e notturni e Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare, Regole.

Equazione vettoriale della cinematica, Motore relativo ed assoluto, utilizzo del diagramma rapportatore nella risoluzione dei casi: navi con rotte incrociate, raggiungenti e contrapposte con e senza modifica della velocità, calcolo Rotte di soccorso fra bersagli in movimento, esercitazioni, anche trattate da esamidistato, con l'impiego del simulatore di plancia e del rapportatore di diagramma.

La bussola.

Stabilità, imbarco e spostamento pesi

Equilibrio dei corpi.

Stabilità dei corpi completamente immersi. Equilibrio dei corpi galleggianti.

Stabilità trasversale per piccole inclinazioni ($0 < \theta < 10^\circ - 12^\circ$), stabilità trasversale per inclinazioni $\theta > 10^\circ$, diagramma di stabilità statica trasversale, nave ingavonata, stabilità di forma e di peso, prova di stabilità

Determinazione del centro di gravità di una nave. Come aumentare l'altezza metacentrica. Nave dura o nave cedevole, stabilità longitudinale, stabilità dinamica.

Azione di una coppia inclinante.

Spostamento di pesi a bordo delle navi, spostamento verticale, spostamento trasversale, spostamento longitudinale.

Spostamento generico di un peso: posizione del baricentro della nave.

Carichi mobili o deformabili, carichi sospesi, carichi scorrevoli, carichi liquidi.

Assetto e variazione d'assetto.

Esercitazioni, anche tratte da esami di stato, su statica e dinamica della nave: calcolo dell'immersione isocarenica, impiego delle tavole delle carene dritte per la determinazione degli elementi geometrici e meccanici della nave, spostamento pesi e calcolo del nuovo coefficiente di stabilità statica, sbandamenti longitudinali e trasversali, correzione d'assetto, imbarco e sbarco pesi, punti neutri col metodo grafico.

L'incaglio.

Astronomia nautica

La sfera celeste, coordinate orarie ed altazimutali, triangolo di posizione astronomica, errori sulle osservazioni degli astri, problema dei tempi, circonferenza e retta d'altezza, punto nave astronomico col metodo Saint-Hilaire, errori sistematici ed accidentali e bontà del punto nave. Esercitazioni, anche tratte da esami di stato, su: utilizzo di effemeridi nautiche e delle formule risolutive per il calcolo dell'astro incognito, stelle, Sole e pianeti, correzione di bussole e girobussole con la stella polare, calcolo della latitudine con la stella polare, amplitudine, tracciamento delle rette d'altezza, bisettrice d'altezza per l'ottenimento del PN astronomico, calcolo degli errori e analisi sulla bontà del PN astronomico ottenuto. Maree e Correnti di marea Il problema delle maree, teoria di Newton, maree di sizigia e quadratura, previsione di calcolo di marea col metodo armonico e risoluzione dei problemi nautici delle maree e delle correnti di marea con relative esercitazioni pratiche anche tratte da esami di stato.

Antincendio e Gestione emergenze incendio

Normativa internazionale SOLAS e tecniche antincendio.

La reazione al fuoco, il rischio incendio come rischio beni-vita-ambiente, classi d'incendio e degli estinguenti, classi di resistenza e reazione al fuoco dei materiali, compartimentazioni antincendio, sistemi di protezione attivi e passivi, sistemi di rivelazione incendi.

Cenni su impianti automatici di estinzione incendio. Cenni sulla gestione delle emergenze a bordo delle navi. Ruolo d' appello ed esercitazioni antincendio.

Organizzazione dei servizi nelle diverse emergenze durante l'alternanza scuola-lavoro.

Antinquinamento

Principi generali.

Navi e ambiente, il problema dell'inquinamento. OILPOL '54

Convenzione IMO

Convenzione MARPOL 73/78: entrata in vigore e principali adempimenti posti in essere a seguito della analisi di significativi incidenti succedutesi nel periodo.

Le Regole 13F e 13G.

Suddivisione e descrizione dei sei annessi di cui si compone la MARPOLLe categorie delle petroliere.

COMPETENZE: — saper utilizzare le apparecchiature e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo; — saper leggere e interpretare schemi, disegni, manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese; — saper utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita in mare e del mezzo di trasporto; — saper compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici;

ABILITÀ':—possedere abilità linguistico-espressive;—possedere abilità logico-interpretative;— possedere abilità critiche e sa operare collegamenti e confronti; — saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e orientarsi dinanzi a nuovi problemi;— possedere capacità di lavorare in gruppo.

Antincendio e Gestione emergenze incendio

Normativa internazionale SOLAS e tecniche antincendio.

La reazione al fuoco, il rischio incendio come rischio beni-vita-ambiente, classi d'incendio e degli estinguenti, classi di resistenza e reazione al fuoco dei materiali, compartimentazioni antincendio, sistemi di protezione attivi e passivi, sistemi di rivelazione incendi.

Cenni su impianti automatici di estinzione incendio. Cenni sulla gestione delle emergenze a bordo delle navi. Ruolo d' appello ed esercitazioni antincendio.

Organizzazione dei servizi nelle diverse emergenze durante l'alternanza scuola-lavoro.

Antinquinamento

Principi generali.

Navi e ambiente, il problema dell'inquinamento. OILPOL '54

Convenzione IMO

Convenzione MARPOL 73/78: entrata in vigore e principali adempimenti posti in essere a seguito della analisi di significativi incidenti succedutesi nel periodo.

Le Regole 13F e 13G.

Suddivisione e descrizione dei sei annessi di cui si compone la MARPOLLe categorie delle petroliere.

COMPETENZE: — saper utilizzare le apparecchiature e gli strumenti per il controllo dei sistemi di propulsione e degli impianti di bordo; — saper leggere e interpretare schemi, disegni, manuali d'uso e documenti tecnici anche in lingua inglese; — saper utilizzare le dotazioni ed i sistemi di sicurezza per la salvaguardia della vita in mare e del mezzo di trasporto; — saper compiere le principali operazioni relative allo stivaggio e alla gestione delle merci trasportate anche utilizzando mezzi informatici;

ABILITÀ':—possedere abilità linguistico-espressive;—possedere abilità logico-interpretative;—possedere abilità critiche e sa operare collegamenti e confronti; — saper organizzare il proprio lavoro con consapevolezza e autonomia e orientarsi dinanzi a nuovi problemi;— possedere capacità di lavorare in gruppo.

Verifiche

Sono state fatte sia interrogazioni orali che verifiche scritte; le prime finalizzate ad una buonuscita del colloquio in sede di Esame di Stato, le seconde (diversificate come da precedente prospetto), sempre finalizzate all'esame finale, sono state articolate secondo le tipologie della seconda prova proposta dal MIUR.

Spazi e strumenti utilizzati:

- Aule
- Laboratori
- Aula Magna Aula informatica
- Classroom
- Planetario per esercitazioni nautiche
- Ricerche su internet

Metodo di lavoro

Durante l'anno scolastico le lezioni si sono svolte sia in modo frontale che attraverso l'interazione tra docente ed alunni quindi con la lezione partecipata.. I ragazzi sono stati agevolati nello studio con schemi riassuntivi e mappe concettuali, preparati dallo stesso insegnante che hanno ovviato alla mancanza della spiegazione diretta.

Obiettivi disciplinari:

- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Saper produrre testi scritti corretti, diversificati a seconda degli scopi, delle situazioni e dei destinatari.

- Sapersi esprimere oralmente in modo chiaro e corretto.
- Saper evidenziare semplici collegamenti pluridisciplinari.
- Saper affrontare e risolvere semplici casi attraverso la rielaborazione di dati adisposizione.
- Saper affrontare un compito di realtà
- Dimostrare di conoscere eventi, problematiche, tendenze del mondo contemporaneo

Valutazione

Si è tenuto conto sia delle conoscenze acquisite che della capacità di esprimersi in modo corretto e pertinente tanto nell'elaborato scritto quanto nel colloquio. Si è tenuto altresì conto di:

- Livello di partenza
- Conoscenze acquisite
- Grado di applicazione, comprensione, analisi, sintesi e interiorizzazione critica deicontenuti.
- Situazione socio-ambientale
- Partecipazione fisica e virtuale al dialogo educativo sia con i compagni che con iDocenti
- Metodo di studio
- Interesse per la disciplina.

14.MECCANICA E MACCHINE

Docente: Formica Roberto, Coordinatore Scolastico dell'Istituto

Libro di testo: MECCANICA E MACCHINE di Luciano Ferraro - (casa ed. HOEPLI)

Situazione della classe:

La classe ha manifestato dedizione e interesse all'apprendimento della materia, ritenendola necessaria e qualificante al prosieguo della futura attività lavorativa ma, nonostante queste considerazioni, il livello di apprendimento non è stato omogeneo, risultando un gruppo di discenti ben più preparato rispetto agli altri. Tuttavia, il livello globale in ambito di abilità, conoscenze e competenze risulta essere certamente sufficiente.

Le verifiche sono state espletate mediante i classici compiti in classe e interrogazioni orali.

In ambito comportamentale non sussistono episodi o problematiche da segnalare, presentando la condotta parametri ottimali.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

Conoscenze:

Correlare la conoscenza della teoria con le applicazioni pratiche in campo di lavoro, padroneggiare con le leggi fisiche dei sistemi propulsivi marini, valutazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'utilizzo degli stessi.

Competenze e abilità:

Apprendimento teorico delle funzioni dei procedimenti degli apparati propulsivi marini, le loro applicazioni, controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti nelle applicazioni marine, intervenire nella fase di programmazione della manutenzione degli stessi apparati.

Metotologie e strumenti didattici:

Dialogo formativo, problem solving, laboratorio didattico, dispense, libro di testo, esercitazioni su officine in cantiere navale.

Condizioni e tipologie di prove di verifica utilizzate per la valutazione:

Compiti in classe e verifiche orali

Programma:

- Meccanica generale e applicata, -Principi di energetica, -Trasmissione del calore, - propulsione meccanica delle navi,
- Cenni di Impianti di bordo, -Combustibili e processi di combustione
- Motori endotermici
- Concetto di Potenza dei motori diesel e sovralimentazione,
- Impianti di propulsione navale
- Cenni sulle valutazioni rischi

15. Elettrotecnica, Elettronica e Automazione

Docente: Domenico Morello

Libro di testo: Elettrotecnica e macchine elettriche, ed. Petrini G. Bobbio e S. Sammarco. Alcune parti del libro Elettrotecnica ed elettronica di bordo, ed. Hoepli Michelangelo Flaccavento e Francesco Dell'Acqua.

Situazione della Classe:

La classe ha manifestato dedizione e interesse all'apprendimento della materia, ritenendola necessaria e qualificante al prosieguo della futura attività lavorativa ma, nonostante queste considerazioni, il livello di apprendimento non è stato omogeneo, risultando un gruppo di discenti ben più preparato rispetto agli altri.

Le verifiche sono state espletate mediante i classici compiti in classe e interrogazioni orali.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Correlare la conoscenza della teoria con le applicazioni pratiche in campo di lavoro, padroneggiare con le leggi fisiche dei sistemi elettrici, valutazione e prevenzione dei rischi derivanti dall'utilizzo degli stessi.

Competenze e abilità

Apprendimento teorico delle funzioni dei procedimenti degli apparati elettrici, le loro applicazioni; controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti nelle applicazioni marine; intervenire nella fase di programmazione della manutenzione degli stessi apparati ;

Metotologie e strumenti didattici

Mediante la classica didattica frontale: dialogo formativo, problemsolving, laboratorio didattico, dispense, libro di testo.

Programma svolto

Inizialmente si è effettuato un ripasso dei concetti di corrente continua, la legge di Ohm, i principi di Kirchhoff, il concetto di resistenza equivalente e il collegamento in serie, parallelo e stella/triangolo.

Altresì, è stato effettuato il ripasso su: elettrostatica, campo elettrico, condensatori, campo magnetico, circuiti magnetici, correnti alternate e circuiti in corrente alternata.

Sistemi trifasi:

Generalità sui sistemi trifase Collegamenti a stella dei circuiti trifase, Collegamenti a triangolo, Impieghi dei collegamenti a stella o a triangolo, La potenza elettrica nei sistemi trifase, il campo magnetico rotante.

Trasformatore

Principio di funzionamento del trasformatore ideale, Il trasformatore reale, perdite nel ferro per isteresi e per correnti parassite. Funzionamento a vuoto, Funzionamento a carico, variazione di tensione, funzionamento in corto circuito, Bilancio della potenze e rendimento, Trasformatori trifase, Principi costruttivi dei trasformatori, circuito equivalente del trasformatore, autotrasformatori.

Macchine elettriche

Macchina a induzione o asincrona

Costituzione della macchina asincrona, il campo magnetico rotante, scorrimento, rotore avvolto e rotore a gabbia di scoiattolo, funzionamento a vuoto allo spunto e sotto carico.

Macchine sincrone

Principio di funzionamento e struttura degli alternatori, Particolarità costruttive del sistema induttore, Eccitazione, Disposizioni costruttive dello statore, Avvolgimenti indotti, F.e.m. generata da un alternatore, Relazione fra velocità e frequenza, Alternatori trifase, Funzionamento dell'alternatore a vuoto e a carico. Espressione della coppia, Caratteristiche esterne dell'alternatore, Regolazione della tensione, Potenza erogata, Perdite e rendimento degli alternatori Accoppiamento in parallelo degli alternatori, Regolazione del carico, Motori Sincroni.

Generatori di corrente continua o Dinamo

Generalità sulle macchine elettriche, Principio di funzionamento delle macchine a corrente continua, Particolarità costruttive del sistema indotto, Particolarità costruttive del sistema induttore, Circuiti di eccitazione, Funzionamento a vuoto della dinamo, Funzionamento a carico della dinamo, Potenze, perdite e rendimento della dinamo.

Motori a corrente continua: Principio di funzionamento, reversibilità della dinamo, Funzionamento a carico del motore, Avviamento, Reazione di indotto, commutazione e verso di rotazione nei motori a corrente continua.

Elettronica ed automazione

Costituzione della materia in conduttori, isolanti e semiconduttori, l'elettronica analogica e digitale, il drogaggio dei semiconduttori tipo N e tipo P, giunzione PN, il diodo e la polarizzazione diretta e inversa, il transistor (cenni), l'elettronica analogica e l'elettronica digitale e il principio di funzionamento del radar, cenni sugli elementi di automazione.

16. SCIENZE MOTORIE

Docente: Campisi Stefano

La classe V dell'istituto "G. Marconi" di Augusta è una classe articolata per quel che concerne le materie comuni, tra cui Scienze Motorie. L'intenzione di tutti gli alunni di conseguire il diploma presso l'istituto paritario "G. Marconi" è dovuta a motivazioni differenti.

La classe è caratterizzata dalla eterogeneità, ovvero vi sono differenze anagrafiche, anche consistenti, tra i suoi elementi. Per tale motivo, è sembrato opportuno attuare tutte le metodologie e le strategie idonee per consentire una trattazione ottimale della disciplina.

Con il procedere dei mesi l'andamento della classe è comunque migliorato poiché la maggior parte degli alunni ha mostrato una sufficiente partecipazione all'attività didattica, sia in termini di frequenza sia in termini di studio.

Nella didattica frontale tutti gli alunni inoltre hanno mostrato una sufficiente preparazione, con qualche alunno che spicca.

Gli argomenti che siamo riusciti ad approfondire durante l'anno sia in maniera pratica e teorica sono tre: capacità motorie di base, apparato muscolare, primo soccorso.

Le attività svolte in classe, hanno evidenziato la presenza di due fasce di livello. Alcuni alunni hanno mostrato, un discreto interesse agli argomenti e alle iniziative proposte, altri un po' meno. Nel complesso gli obiettivi sono stati certamente sufficientemente raggiunti.

Programmazione:

MACROARGOMENTI:

- Apparato locomotore
- Sistema scheletrico
- Sistema muscolare
- Apparato cardiocircolatorio
- Apparato respiratorio
- Capacità condizionale
- Primo soccorso

-Doping

- La piramide alimentare

17. SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA-LINGUA ITALIANA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A 1

Giuseppe Ungaretti , Pellegrinaggio

Il presente componimento è tratto da *L'allegria* (1919), la raccolta poetica nella quale Ungaretti ha cantato la propria esperienza di soldato sul fronte del Carso durante la Prima guerra mondiale

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budelladi macerie
ore e ore
ho strascicato 5
la mia carcassa usata dal fango come una suola o come un seme
di spinalba 10
Ungaretti uomo di pena
ti basta un'illusione per farti coraggio Un riflettore 15
di là
mette un mare nella nebbia.

5. strascicato: trascinato.

10. spinalba: biancospino.

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Dopo aver letto attentamente la poesia, cerca di formulare il concetto chiave che essa esprime.
- 1.2 Definisci, per quanto possibile, la struttura metrica dei versi; riconosci quindi gli aspetti fonico-ritmici della lirica; formula, da ultimo, qualche osservazione sulla sintassi usata.
- 1.3 Budella (v. 2), macerie (v. 3), carcassa (v. 6). Spiega perché queste parole hanno – in questo contesto – un particolare valore evocativo. Completa la risposta alludendo all'uso di termini del medesimo campo semantico in altre poesie dell'*Allegria*, per esempio *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*.
- 1.4 Riflettore (v. 15). Muovendo da questa immagine e da altre che ricordi cerca di definire la funzione di termini ed espressioni legate al campo semantico della luce nell'*Allegria*.
- 1.5 Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916. Esplicita il perché di una definizione tanto precisa del momento di composizione della lirica.

2. Interpretazione

Delinea il passaggio dalla raccolta *Il porto sepolto* a *L'allegria* spiegando adeguatamente anche il perché di questi titoli. Definisci le principali "tappe" della poesia ungarettiana dopo l'esperienza della poesia di guerra.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A 2

Analizza, interpreta e commenta questa pagina del *Piacere*, presentata dall'autore Gabriele D'Annunzio.

da *Il piacere*, libro I, cap. II

Sotto il grigio diluvio democratico¹ odierno, che molte belle cose e rare sommerge miseramente, va anche a poco a poco scomparendo quella special classe di antica nobiltà italiana, in cui era tenuta viva di generazione in generazione una certa tradizione familiare d'eletta cultura, d'eleganza e di arte.

A questa classe, ch'io chiamerei arcadica perché rese appunto il suo più alto splendore nell'amabile vita del XVIII secolo, appartenevano gli Sperelli. L'urbanità², l'atticismo³, l'amore delle delicatezze, la predilezione per gli studi insoliti, la curiosità estetica, la mania archeologica, la galanteria raffinata erano nella casa degli Sperelli qualità ereditarie. [...]

Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d'Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l'ideale tipo del giovane signore italiano nel XIX secolo, il legittimo campione d'una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l'ultimo discendente d'una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studi vari e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a vent'anni, le lunghe letture coi lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi⁴. Dal padre appunto ebbe il gusto delle cose d'arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de' pregiudizii, l'avidità del piacere.

Questo padre, cresciuto in mezzo agli estremi splendori della corte borbonica⁵, sapeva largamente vivere⁶; aveva una scienza profonda della vita voluttuaria e insieme una certa inclinazione byroniana al romanticismo fantastico⁷. Lo stesso suo matrimonio era avvenuto in circostanze quasi tragiche, dopo una furiosa passione. Quindi egli aveva turbata e travagliata in tutti i modi la pace coniugale. Finalmente s'era diviso dalla moglie ed aveva sempre tenuto seco il figliuolo, viaggiando con lui per tutta l'Europa.

L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri, quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento⁸; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé⁹; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansione di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della *forza morale* che il padre stesso non aveva ritengo a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinuncia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale: «Bisogna *fare* la propria vita, come si fa un'opera d'arte. Bisogna che la vita d'un uomo d'intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui».

Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebbrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – *Habere, non haberi*».

Anche, diceva: «Il rimpianto è il vano pascolo d'uno spirito disoccupato. Bisogna sopra tutto evitare il rimpianto occupando sempre lo spirito con nuove sensazioni e con immaginazioni».

Ma queste massime *volontarie*¹¹, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura *involontaria*¹², in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma¹³. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano.

Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità. La parola è una cosa profonda, in cui per l'uomo d'intelletto son nascoste inesauribili ricchezze. I Greci, artefici della parola, sono infatti i più squisiti goditori dell'antichità. I sofisti fioriscono in maggior numero al secolo di Pericle, al secolo gaudioso».

Un tal seme trovò nell'ingegno malsano del giovine un terreno propizio. A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch'egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su se stesso il libero dominio.

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. Rimase quindici mesi in Inghilterra. La madre passò in seconde nozze, con un amante antico ed egli venne a Roma, per predilezione.

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese. Egli avrebbe dato tutto il Colosseo per la Villa Medici, il Campo Vaccino per la Piazza di Spagna, l'Arco di Tito per la Fontanella delle Tartarughe. La magnificenza principesca dei Colonna, dei Doria, dei Barberini¹⁴ l'attraeva assai più della ruinata grandiosità imperiale. [...]

Giunto a Roma in sul finir di settembre del 1884, stabilì il suo *home*¹⁵ nel palazzo Zuccari alla Trinità de' Monti, su quel diletto tepidario¹⁶ cattolico dove l'ombra dell'obelisco di Pio VI segna la fuga delle Ore. Passò tutto il mese di ottobre tra le cure degli addobbi; poi, quando le stanze furono ornate e pronte, ebbe nella sua nuova casa alcuni giorni d'invincibile tristezza. Era una estate di San Martino, una primavera de' morti, grave e soave, in cui Roma adagiavasi, tutta quanta d'oro come una città dell'Estremo Oriente, sotto un ciel quasi latteo, diafano come i cieli che si specchiano ne' mari australi. [...]

Aborrendo dal dolore per natura e per educazione, era vulnerabile in ogni parte, accessibile al dolore in ogni parte.

Nel tumulto delle inclinazioni contraddittorie egli aveva smarrito ogni volontà ed ogni moralità. La volontà, abdicando, aveva ceduto lo scettro agli istinti; il senso estetico aveva sostituito il senso morale.

1. il grigio diluvio democratico: la progressiva ascesa sociale del ceto borghese è per il narratore un «grigio diluvio democratico», un evento dannoso che minaccia di distruggere le cose belle e la classe aristocratica.

2. urbanità: *comportamento civile e cortese.*

3. atticismo: corrente della letteratura classica che si rifaceva al tipo di eloquenza dei prosatori attici (V-IV sec. a.C.), caratterizzato da sobrietà ed eleganza.

4. pedagoghi: *maestri*, qui con una connotazione negativa.

5. corte borbonica: la corte dei Borbone di Napoli.

6. largamente vivere: *vivere senza privarsi di nulla.*

7. aveva ... fantastico: *sapeva bene come procurarsi ogni sorta di piacere, ma possedeva anche uno spirito romantico appassionato come il poeta inglese George Byron (1788-1824).*

8. dall'esperienza: *da una concreta esperienza di vita.*

9. egli fu prodigo di sé: Andrea, come il padre, tendeva a concedersi ogni piacere.

10. Habere, non haberi: "possedere, non essere posseduto". La massima viene attribuita al filosofo greco Aristippo (435 ca-360 a.C.), che invitava l'uomo a possedere i piaceri senza soggiacere a essi.

11. massime volontarie: *affermazioni sentenziose basate su una forte volontà.*

12. involontaria: *non dotata di volontà.*

13. sofisma: *ragionamento sottile e cavilloso.* Il termine rimanda ai sofisti, maestri di retorica, che operarono ad Atene nel V sec. a.C.

14. Colonna ... Doria ... Barberini: nobili famiglie romane, i cui sontuosi palazzi si ergono ancora oggi nel centro storico di Roma.

15. il suo home: *la sua abitazione.*

16. tepidario: nelle antiche terme romane, ambiente di passaggio tra quelli dedicati al bagno freddo e al bagno caldo.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Il passo può essere diviso in due parti: nella prima il narratore manifesta ammirazione per un preciso modello di umanità, nella seconda esprime duri giudizi sulla personalità del protagonista. Individuale e riassumibile.
2. Nell'*incipit* del brano il narratore esprime la propria posizione antidemocratica. Essa risulta derivante da motivazioni politiche o sono altre le ragioni sottese a tale rifiuto?
3. Quali insegnamenti il padre ha trasmesso al figlio? Perché il narratore, in proposito, parla di «ambiguità»?
4. Che cosa intende dire il narratore accennando all'abitudine di Andrea alla «menzogna non tanto verso gli altri quanto verso se stesso»?
5. Esamina la tipologia di narratore presente nel testo (che si palesa attraverso interventi esplicativi, aggettivi e avverbi giudicanti, corsivi, incisi, oltreché nell'uso della prima persona), riflettendo sull'atteggiamento critico dell'autore nei confronti del protagonista.

INTERPRETAZIONE

Il piacere costituisce il manifesto dell'estetismo dannunziano e insieme il suo superamento, nella direzione di altre e diverse ideologie. Partendo dal testo riportato, elabora un discorso coerente e organizzato su questo tema. Conduci la tua riflessione e sostieni la tua argomentazione con opportuni riferimenti alle tue conoscenze di studio.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Ambito sociale

Le fake news non sono una novità

Marc Bloch (1886-1944) è stato uno dei fondatori della nouvelle histoire, la storiografia che accanto ai personaggi e agli eventi riserva grande attenzione anche alle mentalità. Lo storico, durante la sua esperienza sul fronte belga durante la I guerra mondiale, dedicò la sua attenzione al fenomeno delle false notizie che circolavano tra i soldati e cercò di individuarne l'origine e i meccanismi di diffusione.

[...] l'opera critica per lo storico non è tutto. Per lui l'errore non è soltanto un corpo estraneo che egli si sforza di eliminare con tutta la precisione dei suoi strumenti; lo considera anche come un oggetto di studio su cui si china quando cerca di comprendere la concatenazione delle azioni umane. Falsi racconti hanno sollevato le folle. Le false notizie, in tutta la molteplicità delle loro forme – semplici dicerie, imposture, leggende –, hanno riempito la vita dell'umanità. Come nascono? da quali elementi traggono la loro sostanza? Come si propagano, amplificandosi a misura che passano di bocca in bocca, o da uno scritto all'altro? Nessuna domanda più di queste merita d'appassionare chiunque ami riflettere sulla storia. Ma su di esse la storia non ci dà lumi sufficienti. I nostri antenati non si ponevano questo genere di problemi; essi rifiutavano l'errore, una volta riconosciuto come tale; non s'interessavano al suo sviluppo.

[...] Lo storico che cerca di capire la genesi e lo sviluppo delle false notizie [...] mediterà [...] di rivolgersi ai laboratori degli psicologi. Gli esperimenti ivi correntemente condotti sulle testimonianze basteranno a fornirgli quel sapere che l'erudizione gli nega? Io non lo credo, e ciò per varie ragioni.

Consideriamo ad esempio [...] la simulazione di un attentato organizzata dal criminologo Liszt nel suo seminario, a Berlino. Gli studenti che avevano assistito a questo piccolo scena dramma, e che l'avevano preso sul serio, furono interrogati, alcuni la sera stessa, altri una settimana, altri ancora cinque settimane dopo il fatto. A partire dall'ultimo interrogatorio non gli fu più nascosta la verità:

seppero esattamente ciò che era avvenuto [...] e che quanto era successo era solo uno scherzo. Così la falsa notizia fu bloccata, posso per così dire, in fase di crescita. Lo stesso avviene per altre prove di questo tipo; l'intervallo di tempo che, in ognuna di esse, separa il momento in cui i «soggetti» osservano da quello in cui si raccolgono le loro deposizioni, probabilmente varia a seconda dei casi, ma resta sempre dello stesso ordine di grandezza. D'altronde il numero di persone coinvolte nell'inchiesta si limita generalmente a una cerchia assai ristretta. Di più: solitamente si prendono in considerazione soltanto i testimoni diretti; chiunque non abbia visto di persona non compare; vengono esclusi i testimoni indiretti, che parlano per sentito dire; ma senza questi ultimi, nella vita reale, cosa ne sarebbe quella che un tempo si chiamava la «pubblica voce»? Negli esperimenti degli psicologi, la falsa notizia non arriva mai a quella magnifica pienezza che può raggiungere solo con una lunga durata, passando attraverso una infinità di bocche.

Soprattutto, a queste creazioni di laboratorio manca quello che è forse l'elemento essenziale delle false notizie della storia. Queste probabilmente nascono spesso da osservazioni individuali inesatte, o da testimonianze imprecise, ma questo accidente originario non è tutto; in realtà, da solo non spiega niente. L'errore si propaga, si amplia, vive infine a una sola condizione: trovare nella società in cui si diffonde un terreno di coltura favorevole. In esso gli uomini esprimono inconsapevolmente i propri pregiudizi, gli odi, le paure, tutte le proprie forti emozioni. [...] solo grandi stati d'animo collettivi hanno il potere di trasformare in leggenda una cattiva percezione. [...]

Si crede facilmente a ciò cui si ha il bisogno di credere.

(Marc Bloch, *Riflessioni di uno storico sulle false notizie della guerra*, in Id., *La guerra e le false notizie*, Donzelli, Roma, 2004, pp.80-96, passim)

Elabora un testo espositivo-argomentativo nel quale ti confronti con il passo proposto. Nella prima parte ricostruisci e analizza la tesi storiografica di Marc Bloch tenendo come guida i punti della scaletta; nella seconda parte commenta il fenomeno moderno delle *fake news* e di' se ritieni che le considerazioni dello storico francese siano valide – in tutto o in parte – anche per le “false notizie” dei nostri giorni.

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 In che cosa consiste per lo storico, secondo Marc Bloch, l'interesse delle false notizie?

1.2 Come mai la storiografia precedente non ha riservato alle false notizie un interesse adeguato?

1.3 Con quali argomenti l'autore sostiene che l'esperimento di Liszt non è del tutto attendibile per studiare i meccanismi con cui si diffondono le false notizie?

1.4 Quali sono invece, a suo avviso, le condizioni ideali per il propagarsi delle false notizie?

2. PRODUZIONE

Oggi la circolazione delle false notizie è una realtà ben più diffusa di quella su cui si concentra Marc Bloch. Ritieni le considerazioni dello storico ancora attuali anche per il meccanismo di propagazione

delle *fake news* o vedi delle differenze? Quali sono, a tuo avviso, le cause per le quali questo fenomeno ha conosciuto negli anni recenti un notevole incremento?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 2

Ambito tecnologico-sociale

Le illusioni della cucina “salutista”

Il chimico Dario Bressanini, docente universitario e divulgatore, cura un fortunato blog dal titolo Scienza in cucina nel quale illustra gli aspetti scientifici connessi a tecniche di preparazione e cottura, cibi e alimentazione. In questo brano affronta il tema delle alternative allo zucchero in un’ottica più “salutista”.

Avete notato che ormai al supermercato è più facile trovare biscotti e frollini “senza qualcosa” che confezioni che mettano in bella vista che cosa contengono?

Gli ingredienti classici sono la farina di frumento, lo zucchero, il burro e le uova, con qualche ingrediente extra per caratterizzare il sapore, ma sempre più spesso il marketing sfrutta la diffidenza di una parte del pubblico verso questi ingredienti per proporre versioni che sono percepite come “più salutari” o “dietetiche”, anche se non è detto che lo siano veramente. Sostituire completamente questi ingredienti lasciando inalterate le proprietà organolettiche è però quasi impossibile.

Se burro e uova si possono parzialmente sostituire con altri grassi e altre sostanze leganti, a discapito spesso del sapore, l’ingrediente più difficile da rimpiazzare è sicuramente lo zucchero.

Il saccarosio – il suo nome chimico – svolge principalmente la funzione di dolcificare. Ma una proprietà altrettanto importante in pasticceria è quella di conferire la struttura desiderata ai prodotti da forno, una volta evaporata parzialmente o totalmente l’acqua. Il saccarosio cristallizzato infatti agisce da sostegno al resto degli ingredienti [...].

Aggiunto in un impasto poi lo zucchero riduce la formazione del glutine. Ecco perché è così importante la quantità di zucchero aggiunto all’impasto di un frollino: questo deve essere friabile, legato debolmente dalle proteine dell’uovo e con poco glutine. Riducendo troppo lo zucchero in una pasta frolla si ottiene quindi un prodotto più duro. Questo è il motivo principale per cui non è possibile sostituire completamente lo zucchero con i vari dolcificanti non calorici disponibili sul mercato: dall’aspartame, all’estratto di Stevia, alla saccarina. Queste sostanze hanno un potere dolcificante centinaia o addirittura migliaia di volte superiore a quello del saccarosio e quindi sarebbero buone opzioni per ridurre le calorie di un biscotto. Purtroppo però usate da sole non sono in grado di svolgere la funzione strutturale che ha lo zucchero. [...]

Date le difficoltà di sostituzione, un artificio che a volte vedo impiegato è quello di utilizzare comunque degli zuccheri ma di fornirli in una forma diversa, in modo che non compaiano esplicitamente nella lista degli ingredienti. Molto sfruttati sono per esempio il succo di mela concentrato o il succo d’uva concentrato. Usati principalmente nella preparazione di confetture e marmellate, contenendo grandi quantità di zuccheri, principalmente glucosio e fruttosio, non portano alcun vantaggio dal punto di vista dietetico rispetto all’uso del saccarosio. [...]

Nella preparazione dei biscotti qualche volta lo zucchero viene sostituito con il miele, che gode di una immagine positiva presso i consumatori, ma anche in questo caso si tratta essenzialmente di una miscela concentrata di glucosio e fruttosio, senza alcun vantaggio di tipo dietetico o salutistico. Stesso discorso per zuccheri meno raffinati come il mascobado [...], che contiene comunque più del 90% di zuccheri semplici e, a parte un buon aroma, non ha differenze nutrizionali sostanziali rispetto allo zucchero bianco.

Insomma, se volete ridurre le calorie forse il modo migliore è mangiare meno biscotti, ma buoni.

(Dario Bressanini, *Biscotti senza zucchero*,
<http://bressanini-lescienze.blogautore.espresso.repubblica.it>, 31 gennaio 2018)

Leggi il passo proposto ed elabora quindi un testo espositivo-argomentativo. Nella prima parte, seguendo i punti della scaletta, ricostruisci il tema specifico del testo – con le relative

argomentazioni – e quello più generale; nella seconda parte esponi le tue considerazioni al riguardo.

1. COMPrensIONE E ANALISI

1.1 Individua qual è il tema particolare sul quale l'autore si pronuncia e qual è il tema più generale che

fa da sfondo.

1.2 Con quali argomenti il chimico Dario Bressanini sostiene la sua posizione?

1.3 Come descriveresti lo stile espositivo dell'autore? Ritieni che possa essere considerato parte del

procedimento argomentativo? Motiva adeguatamente la tua risposta.

2. PRODUZIONE

L'autore inserisce l'oggetto del suo interesse specifico nel quadro più ampio delle nuove tendenze alimentari: condividi il suo approccio? Come potresti sostenere, o confutare, la scelta di alimentarsi

seguendo determinati criteri che esulano da necessità oggettive come intolleranze e simili?

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...]

Il paradosso si scioglie solche si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconscriveva i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, fosse anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti-ideologico, quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberale, anti-tutto. [...]

Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti¹). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze antidemocratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine.

I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo dimatrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 18 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato di «*progresso*», di «*civiltà*» e sulle reciproche interazioni;
- ✓ sul significato da attribuire a «*progresso materiale*» ed a «*progresso morale e civile*»;
- ✓ sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «*precetti*» virtuosi;
- ✓ sulla forza e sulle conseguenze dell'«*emulazione*»;
- ✓ sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del *livello civile della società* e della *devianza di (taluni) singoli* che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il *paradosso civiltà/devianza* si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C 2

“ Io sono [...] contro la guerra perché ne ho conosciuto le vittime. Sono contro la guerra perché credo sia necessario e urgente disegnare un mondo non più basato sulla violenza e sulla aggressione militare, economica, culturale, ambientale. Nel 1932 a Ginevra, Albert Einstein dichiarò in conferenza stampa ai giornalisti di tutto il mondo «La guerra non si può umanizzare, si può solo abolire». Anche oggi molti «opinionisti» bollerebbero il pensiero di Einstein di mancanza di realismo, di utopia, forse anche di stupidità, io sono convinto che Einstein avesse del tutto ragione. Confesso anche di credere fino in fondo in un altro documento importante nella storia umana, quale il Manifesto del 1955 di Bertrand Russel e dello stesso Einstein. Rivolgendosi «da esseri umani» ai governanti del mondo, e insieme alla coscienza di tutti, i due scienziati scrissero: «Questo allora è il problema che vi poniamo davanti, reale, terribile, non eludibile: dobbiamo mettere fine alla razza umana oppure l'umanità deve rinunciare alla guerra?» L'alternativa è questa, non altra. L'abolizione della guerra è la prima garanzia di futuro per l'umanità e per il pianeta. Finché la guerra resterà tra le «opzioni possibili» di fronte a problemi anche gravi, ci sarà sempre chi – per una ragione o per l'altra – finirà col ricorrervi. E guerra, nel Terzo millennio, significa impiego (presente, imminente o futuro) di tecnologie di distruzione di massa un milione di volte superiori alla bomba di Hiroshima. Vogliamo entrare – se già non ci siamo – nella roulette del rischio, anche se in palio ci potrebbe essere, come dice Noam Chomsky, «la fine dell'esperimento umano»? L'umanità deve rinunciare alla guerra. Utopico, ma non più di quanto fossero utopiche, nei decenni e secoli passati, l'eliminazione del vaiolo o l'abolizione della schiavitù. Semplicemente, non si erano ancora realizzate. Penso, banalmente, che l'abolizione della guerra – che ha anche bisogno di una nuova etica e di nuovi comportamenti collettivi basati sulla costruzione e la pratica dei diritti di tutti – sia la cosa più bella, razionale e intelligente che gli esseri davvero «umani» possano fare. Non è utopia «di sinistra», o «di sinistra radicale». È un lavoro e un compito che sta di fronte, ancora cinquant'anni dopo, a tutti «gli esseri umani, membri della specie Homo, la cui esistenza minaccia di continuare», come scrisse Russel.

(Gino Strada, *Ma l'abolizione della guerra non è un'utopia di sinistra*, in «la Repubblica», 27 giugno 2006)

In questo passo, tratto da una lettera di Gino Strada al direttore del quotidiano «la Repubblica», il medico di «Emergency», impegnato a salvare vite umane nelle regioni straziate dai conflitti bellici, spiega le ragioni della sua radicale contrarietà alla guerra, sostenute dal richiamo di autorevoli personaggi della cultura del Novecento.

Condividi la tesi e le riflessioni di Strada? Pensi anche tu che l'abolizione della guerra sia davvero «la cosa più bella, razionale e intelligente che gli esseri davvero «umani» possano fare»? O, al contrario, ritieni che il ricorso alla guerra sia talvolta inevitabile?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ed esemplificazioni ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche, del passato e del presente.

Ricorda che il tuo testo, compreso tra le quattro e le cinque mezzette facciate al massimo, dovrà avere un titolo efficace, dovrà essere tematicamente equilibrato e suddiviso in paragrafi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI(MAX 60 pt)				
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	8	6	4	2
	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed incerti	del tutto confusi ed incerti
Coesione e coerenza testuale	10	8	6	4	2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	10	8	6	4	2
	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	8	6	4	2
	completa ; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	2
	presente e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI(MAX 40 pt)				
Rispetto dei vincoli posti dalla	10	8	6	4	2

consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici stilistici	10	8	6	4	2
	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10	8	6	4	2
	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	8	6	4	2
	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40
PUNTEGGIO TOTALE				/100

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, variorportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	10	8	6	4	2
	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed incerti	del tutto confusi ed incerti
Coesione e coerenza testuale	10	8	6	4	2
	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	e adeguate	poco presentee parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	8	6	4	2
	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10	8	6	4	2
	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	10	8	6	4	2
	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	8	6	4	2
	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	12	9	6	3
	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	12	9	6	3
	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40

PUNTEGGIO TOTALE/100
-------------------------	-----------

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, varioportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confusi ed incerti	del tutto confusi ed incerti
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2

Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE				/60
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	12	9	6	3
	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	12	9	6	3
	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA				/40
PUNTEGGIO TOTALE				/100

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, variopartato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento